



# Sicurezza realizzabile



## Capire la non conformità della protezione della mano

A cura di Ansell Healthcare

Le statistiche sugli infortuni alle mani possono delineare un quadro forse incompleto, ma interessante. Nel valutare i rischi in ambito industriale, la non conformità è fra i più comuni e pericolosi. Troppi lavoratori non portano guanti o portano quelli sbagliati per il lavoro da svolgere. E le ragioni più comuni sono:

- 1) il comfort, o più precisamente, la mancanza di confort;
- 2) prestazioni scadenti: il guanto non offre la presa o la destrezza necessaria per svolgere bene il lavoro;
- 3) abitudini ormai radicate.

Quanti incidenti gravi sono infatti causati dalla ripetitività delle mansioni? Le abitudini hanno un

potente effetto e possono portare a pratiche pericolose, soprattutto in ambito industriale.

### L'evoluzione della protezione della mano

Un tempo, la protezione della mano era, nelle migliori delle ipotesi, una considerazione secondaria. Forse, spinti da graffi o ustioni frequenti, oppure dalla voglia di tenere le mani pulite, i lavoratori hanno cominciato a calzare semplici guanti domestici da lavoro (in cotone, tela o pelle). Per decenni, questa è stata la regola nella maggior parte degli ambienti industriali. E ci sono lavoratori che continuano a scegliere questo tipo di guanti.

Ma un'evoluzione c'è stata, e oggi i luoghi di lavoro

sono pieni di uomini e donne che calzano guanti più avanzati, progettati per offrire prestazioni migliori e una protezione maggiore. Cosa ha portato a questi cambiamenti?

Nell'analizzare le modalità di acquisto, osserviamo che un loro cambiamento è andato di pari passo con le innovazioni dei materiali e del disegno. Le vendite dei tradizionali guanti tagliati e cuciti hanno cominciato a calare dopo il lancio dei guanti rivestiti a fino continuo. Non immediatamente, ma lavoratori e responsabili in materia di DPI hanno imparato a riconoscere il miglioramento offerto dei guanti rivestiti in termini di vestibilità, prestazioni e protezione.

Negli ultimi tempi, abbiamo osservato innovazioni tecnologiche che hanno favorito l'introduzione di nuovi materiali che integrano Kevlar®, acciaio rivestito di Kevlar e polietilene ad alte prestazioni. Progressi che hanno enormemente migliorato la resistenza al taglio.

Negli ultimi 30 anni, i processi di produzione avanzata hanno sostituito le tradizionali routine di lavoro, cambiando anche le esigenze dei lavoratori per quanto riguarda i DPI. Destrezza e piccoli movimenti muscolari sono più importanti che mai. I progressi realizzati a livello di disegno e di materiali hanno sicuramente migliorato la sicurezza dei lavoratori, anche perché hanno seguito da vicino le esigenze di una forza lavoro in continua evoluzione. Questi elementi hanno cambiato sostanzialmente i comportamenti dei lavoratori a livello di conformità?

La risposta sembra essere "no" o, al limite, "non molto". Secondo i dati dell'ufficio statunitense di statistiche sul lavoro (Occupational Safety and

Health Administration/OSHA), il 70% dei lavoratori che ha subito infortuni alle mani non calzava guanti al momento dell'infortunio. L'altro 30% calzava guanti inadeguati, danneggiati o di tipo sbagliato per il rischio presente.

### Non conformità e infortuni della mano

Ogni momento in cui sono esposte, le mani di un lavoratore sono a rischio. Ci sono oltre 25 ossa nella mano, oltre a muscoli, tendini, legamenti, arterie, vene e nervi: in altre parole, molte cose possono andare male, anche gravemente.

A tal proposito, le norme EN in materia di protezione delle mani sono non solo utili, ma fondamentali nel selezionare i guanti ed aiutano gli utenti a definire le limitazioni di utilizzo. Tuttavia, pur basandosi su test di laboratorio, le norme non sempre riproducono le condizioni della vita reale. Pertanto, altri elementi devono essere presi in considerazione, tra cui le disposizioni regolamentari di queste fondamentali Direttive Europee:

*Direttiva Europea 89/391/CEE*

Obblighi del datore di lavoro: Il datore di lavoro mette in atto le misure previste, basandosi sui seguenti principi generali di prevenzione: adeguare il lavoro all'uomo, in particolare per quanto concerne la concezione dei posti di lavoro e la scelta delle attrezzature di lavoro e dei metodi di lavoro e di produzione, in particolare per attenuare il lavoro monotono e il lavoro ripetitivo e per ridurre gli effetti di questi lavori sulla salute.

## I soci Assosistema SAFETY





*Direttiva Europea 89/656/CEE*

#### Disposizioni generali

Articolo 4.3): Le condizioni in cui un dispositivo di protezione individuale deve essere usata, specie per quanto riguarda la durata dell'uso, sono determinate in funzione della gravità del rischio, della frequenza dell'esposizione al rischio e delle caratteristiche del posto di lavoro di ciascun lavoratore, nonché delle prestazioni del dispositivo di protezione individuale.

Articolo 5.1): Prima di scegliere un dispositivo di protezione individuale, il datore di lavoro deve procedere a un esame del dispositivo che intende usare per valutare in quale misura esso risponda alle condizioni di cui alle disposizioni generali.

Tale esame comprende:

- l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi;
- la definizione delle caratteristiche necessarie affinché i dispositivi di protezione individuale rispondano ai rischi di cui alla lettera a), tenendo conto delle eventuali fonti di rischio rap-

presentate dai dispositivi di protezione individuali stessi;

- la valutazione delle caratteristiche dei dispositivi di protezione individuale disponibili confrontate con le caratteristiche di cui alla lettera b).

L'intento è lodevole, ma ci sono chiaramente delle lacune - dalla definizione di "dispositivi di protezione individuale" fino all'ampia descrizione di quando è necessaria una protezione delle mani. Le prospettive a queste domande possono dipendere dalle priorità del responsabile sicurezza: sicurezza del personale, riduzione al minimo dei rischi, riduzione dei costi. Pertanto, in tutto il mondo, è interesse del datore di lavoro e seguire delle valutazioni e determinare quali sono le soluzioni di protezione della mano più appropriate per le loro esigenze. Ovviamente, i produttori possono contribuire "educando" i datori di lavoro e offrendo loro i dati sui vari metodi di prova, assistendoli nel processo di selezione dei guanti.

Così facendo, sia datori di lavoro che produttori sostengono il tema fondamentale della sicurezza dei lavoratori.

#### A che punto siamo?

#### E cosa ci aspetta nel prossimo futuro?

Le nuove tecnologie integrate nei guanti forniscono una protezione su più livelli, senza compromettere comfort e prestazioni.

Oggi, disegni e materiali più avanzati possono offrire protezione efficace contro tagli e sostanze chimiche e mantenere le proprietà di presa e destrezza necessarie per svolgere mansioni gravose o leggere. Sul mercato ci sono più guanti multiuso che in passato, questo permette al lavoratore di non dover togliere i guanti per eseguire mansioni di tipo diverso. Ma selezionare il giusto guanto diventa un'operazione assolutamente fondamentale.

Grazie alle recenti innovazioni a livello di materiali e disegni è oggi possibile realizzare guanti più sottili con resistenza al taglio comparabile a quella di modelli molto più spessi.

Inoltre, grazie a disegni sempre più ergonomici, è possibile produrre guanti che non solo migliorano le prestazioni ma riducono anche l'affaticamento della mano. E i nuovi disegni e materiali migliorano le proprietà di presa e destrezza anche in ambienti oleosi. Sappiamo che i grandi pro-

gressi tecnologici possono favorire il cambiamento dei comportamenti; un fattore importante per migliorare la conformità. Ma poter contare su guanti migliori è solo una parte della soluzione, il datore di lavoro dovrà spezzare il "ciclo delle abitudini" e individuare e concentrarsi sulle abitudini chiave.

Se, oggi, dobbiamo veramente ridefinire la zona di comfort dei lavoratori, servono progressi tecnologici integrati nei guanti, una migliore educazione in materia di sicurezza e anche un approccio più proattivo e lungimirante per cambiare i comportamenti e spezzare i controproducenti "cicli dell'abitudine".

L'AZIENDA

# Ansell

**ANSELL HEALTHCARE**

Via G. Peregò 52 - 00144 Roma (RM)

protects@ansell.com

www.ansell.eu